Anno VI | Mercordì 15 Novembre 1871 | N. 272

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARII ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche e le Feste anche civili.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, it. 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 113 rosso

UDINE, 14 NOVEMBRE

Alla Camera dei deputati di Pest, il ministro Szlavy comunicò la chiamata di Andrassy a Vienna e che perciò prossimamente avverranno dei mutamenti nel gabinetto ungarese. In seguito a questa comunicazione, la Camera ha sospese le sue sedute. Ormai pare fuori di dubbio che il conte Melchiore Lonyay diverrà presidente del Consiglio del Ministero ungherese. Gli organi del partito Deak parlano della nomina del Lonyay, e si dichiarano adesso d'accordo colla medesima. In tal modo è risolta la crisi del Cancelliere dell'Impero e non rimane ora che quella del Ministero cisleitano. Quanto questa sia progredita non è ancor noto; si annuncia però come positivo che il barone de Lasser entra nel Gabinetto Kellersperg quale ministro dell'interno. Non si sa ancora però se il programma di Kellersperg abbia ottenuta la sanzione sovrana.

Dopo la dimissione di Beust, i fogli Czechi tornano ad alzare la testa. « L'Austria, dice la *Politik* si lasciò sfuggire il movimento propizio, null'altro guadagnando che la certezza di una perdita. Dagli indirizzi, con cui la Dieta boema con tutta devozione chiedeva una piccola parte dei sacri diritti del paese, fino alla risoluzione odierna, vi è un gran tratto. La bandiera dei dichiaranti ottiene oggi, mediante la risoluzione, una nuova consacrazione. Noi non abbandoneremo questa nostra posizione, e giammai saremo noi quelli che andremo in cerca dell'Austria, e qualora si vorrà bussare alla nostra porta, converrà leggere prima la risoluzione. Per l'ordinamento dei nostri rapporti politici non conosciamo altro che il nostro re e la nostra Dieta; tutti gli altri sono dispensati dall'ingerirsene.

I giornali francesi si occupano della guardia nazionale il cui disarmo sarà terminato colla fine del mese corrente, dei 20 mila prigionieri della Comune, ai quali il Governo desidera di abbreviare il processo presentando a tal'uopo un progetto all'Assemblea, della nomina del signor Goulard a ministro di Francia presso il Quirinale; ma l'argomento che più, per il momento, li interessa è la questione monetaria. Il signor Perier mostra di credere che la crisi monetaria in Francia vada ogni giorno diminuendo e vuol vederví una prova nel fatto del ribasso dell'agio nell'oro. Però questo ribasso è dovuto al numerario che la Zecca non cessa di mettere in circolazione. Siccome le riserve metalliche erano finite, il governo si è procurato al Messico molte verghe; ma le cose non possono andare a lungo in tal modo, e l'aumento dell'aggio è inevitabile in un tempo più o men lontano. Il vero mezzo di provvedere alle difficoltà finanziarie sarebbe quello di stabilire grandi economie in ogni ramo delle pubbliche amministrazioni. Secondo un calcolo che si pretende esatto, il passivo del bilancio fu portato dalla guerra ad un miliardo e duecento milioni. Come colmare questo terribile vuoto? La Banca di Francia comprende che l'avvenire è fosco, e aumenterà in breve il suo sconto al 7 0/0. Difatti nessun ministro vuol fare delle economie sul proprio dicastero; e il generale di Cissey, contrariato un momento nei suoi progetti di spese, minacciò di dimettersi.

È stata sparsa e ripetuta la voce che il Governo francese pensi ad un plebiscito; e il *Journal officiel* continua ad osservare su tal voce il più profondo silenzio. Che ne deriva? Alcuni credono essere nel vero, dicendo che il governo di Versailles diede così poca importanza a questo *ballon d'essai* da non meritare una smentita ufficiale, mentre, per contro, si crede il gabinetto alquanto imbarazzato nel dare una spiegazione di soddisfazione generale. Alcuni personaggi politici insistono presso il presidente affinchè nel *Journal officiel* si tocchi la famosa questione, indicando la politica che il governo intende seguire, esponendo il timore che il partito bonapartista non tarderebbe a cantar vittoria, qualificandosi come il promotore d'una simile misura e già preparando il terreno per la votazione. Altri invece crederebbero opportuna una pronta riconvocazione dell'Assemblea senza aspettare la data già fissata del 4 dicembre prossimo, lasciando che la medesima decida qualche cosa in proposito. Finalmente, alcuni altri consigliano il signor Thiers a non occuparsi di tutte queste polemiche e lasciar correre l'acqua pel suo verso; ed è infatti a quest'ultimo parere che il presidente della repubblica francese pare abbia aderito.

Da Versailles, oggi si annunzia che Chassloup non ha ancora terminata la relazione sul riordinamento dell'esercito, ma ha stabilito un accordo col Governo relativamente al servizio obbligatorio. A proposito di organizzazioni militari, l'*Univers* smentisce che il generale Louis abbia presentato a Mac-Mahon un progetto per riorganizzare gli zuavi pontifici. Il De Charettè non pensa adesso a riorganizzare quel corpo; ne siamo persuasi.

L'unico reale vantaggio che il Congresso spagnuolo ha tratto dalla sua discussione accademica sull'*Internazionale* è d'aver passato buona parte del tempo che la costituzione del 1869 l'obbliga a sedere ogni anno. Tale assurda disposizione impedì al governo di ricorrere a nuove elezioni un mese fa — quantunque fosse sino d'allora evidente che coll'attuale Congresso nessun ministero può sussistere — perchè le Cortes non avevano ancora tenuto questo anno il numero di sedute prescritte dallo Statuto, e che ove si fossero fatte le elezioni, sarebbe mancato il tempo di tenere le sedute mancanti prima dello spirare dell'anno. Ora grazie all'Internazionale, il Congresso sarà giunto ben presto alla sua 120ª seduta, e potrà venir sciolto; ma lo stato politico e morale della Spagna non lascia sperare gran cosa, nemmeno da nuove elezioni.

In quanto al progetto d'imposta del 18 per cento sul debito all'estero, l'*Imparcial* lo combatte con energia, e crede che il Congresso lo respingerà. Ciò è molto probabile, dacchè nel Congresso medesimo, 200 voti ammisero la presa in considerazione di una proposta di biasimo al ministero, come quello che, « non rappresenta alcun grande partito, nè le aspirazioni della Camera ». Questa notizia che ci è recata da un telegramma odierno, viene a conferma di quanto abbiamo detto più sopra.

Il consiglio nazionale svizzero continua ad occuparsi della riforma dello Statuto. Sono sempre i cosidetti *Articoli militari*, che danno luogo a vivissime discussioni, tanto per ciò che riguarda l'utilità ed i danni di uno stabile esercito federale, quanto rispetto alle grandissime spese, che andrebbe ad incontrare la Confederazione. Il signor Carteret imprese a combattere dal lato finanziario le nuove istituzioni militari, mentre altri oratori dimostrarono che la rana svizzera non potrà giammai divenire un bove: « Si vuol pervenire, disse un deputato, a mettere in piedi 200,000 uomini. Ma oggi la Francia e la Germania ne hanno più di 800,000. Ammettendo che, in altra epoca, 200,000 svizzeri avrebbero valso 800,000 stranieri, è evidente che oggi, colle armi e la tattica moderna, non è più così. Dunque, è inutile e pericoloso per noi il cercare di gareggiare in una simile lotta colle grandi potenze. » La discussione non fu ancora esaurita.

Il *Reichstag* germanico terminò in prima lettura la legge monetaria e approvò la convenzione d'estradizione coll'Italia.

Il Sultano continua nelle intraprese riforme Oggi difatti si annunzia ch'egli ha ordinato che le strade ed i fiumi, specialmente quelli che servono a congiungere le città alle ferrovie, si rendano addatte al commercio nel più breve tempo possibile.

Sulla situazione dei partiti monarchici in Francia la *Presse* ci offre i seguenti curiosi ragguagli:

I legittimisti sarebbero più o meno divisi in due gruppi ben distinti; l'uno si conserva fedele al programma così franco e così esclusivo del conte di Chambord; accetta la fusione, ma colla supremazia nettamente espressa dal capo della Casa Borbonica Per niun conto intende piegarsi a quella specie d'abdicazione costituzionale di cui si trattò più o meno misteriosamente finora. E meno ancora accetta la Repubblica vitalizia di Thiers.

L'altro gruppo, più considerevole forse e più politico, mostrasi disposto a collegarsi colla Repubblica moderata e col Governo attuale. Non abbandona nè il suo principio nè il suo capo, ma si piega al presente e vuol sostenere il Thiers. Esso non domanderà una Costituzione monarchica, ma sotto l'insegna nominativa repubblicana vorrebbe fare delle leggi monarchiche conservando per sè l'influenza ed il potere.

Gli Orleanisti non sarebbero meno divisi tra loro: gli uni in piccol numero, starebbero col conte di Parigi, pronti a raccogliersi intorno al co. di Chambord ed accettarlo come capo e sovrano.

Gli altri si mantengono fedeli alle memorie del 1830. Essi vogliono il regno costituzionale degli Orleanisti e si rassegnerebbero tutto al più ad arrivarci per mezzo della presidenza della Repubblica. Si prestano a sostenere il Thiers colla condizione d'essere certi del suo leale concorso.

Il terzo gruppo, più numeroso degli altri due, prima d'ogni cosa vuole fare col Thiers una coscienziosa prova della repubblica moderata. La sua politica è un complesso di abili manovre, di patriottismo, e di spedienti. Combatte con accanimento l'imperialismo, e lo teme quasi di più che la Comune socialista.

ITALIA

Roma. La magistratura romana, avendo interrogato i sindaci delle principali città del Regno intorno le derrate alimentari raccolte nella passata stagione, ed intorno la quantità dei cereali conservati nelle singole provincie, le risposte ottenute sono soddisfacenti.

Ogni provincia possiede, oltre i cereali che sono necessari pel consumo interno, una qualche quantità da mettersi in circolazione. Le città che sono solite far capo sul mercato di Roma sono fornite ad esuberanza di ogni specie di prodotti agrari.

Quanto prima una Società italiana combinerà col municipio per la costruzione del nuovo quartiere all'Esquilino.

Si attendono questa sera i rappresentanti della Società.

— Scrivono da Roma alla *Gazz. di Venezia*:

Pare, stando ai dispacci, che il sig. Goulard sarà l'ambasciatore della Francia in Italia. Anche le mie informazioni recano che le indecisioni della Francia sono oggimai cessate, e che il conte di Rémusat senta il dovere e nutra il desiderio di uscirne. Appena il Governo sarà ufficialmente informato della nomina del sig. Goulard, partirà di qui il signor Nigra, per tornare a Parigi, giacchè l'onor. Visconti-Venosta non ha mai pensato di surrogarlo con altro diplomatico, e tutti i discorsi che si sono fatti in proposito, non ebbero alcun fondamento.

Più volte ho avuto occasione di parlare della straordinaria attività onde si danno prove al Ministero della guerra. Oggi sono ben lieto di dirvi che dentro il mese prossimo saranno organizzate 900 compagnie di milizie provinciali, ossia 60 battaglioni. Ciò dimostra che sono molti gli ufficiali dimissionari o i furieri congedati che hanno chiesto di far parte di codeste milizie. D'altra parte poi so che ha prodotto su tutto l'esercito un ottimo effetto la disposizione del ministro della guerra, secondo la quale i militari che non hanno imparato a leggere e scrivere non godranno del congedo anticipato che si suol dare ogni anno tre mesi prima che finisca il tempo. I nostri fantaccini hanno preso la cosa sul serio e studiano con ardore incredibile. Fino nei Corpi di guardia si veggono soldati che si arrabattano a leggicchiare. Un'altra eccellente disposizione è stata data dal ministro, ed è che tutti i generali debbano scegliersi l'aiutante di campo solo da quegli ufficiali che hanno frequentato il corso della scuola di guerra. Così essi avranno giovani intelligenti ed istruiti, i quali, in caso di guerra, potranno funzionare quasi come ufficiali di stato maggiore.

— Leggiamo nella *Concordia*:

Un telegramma della *France* annunzia prossima la partenza di Pio IX per Pau sui Pirenei.

Quantunque finora nulla trapeli al Vaticano sopra simile risoluzione, pure ci consta che nell'ottobre passato su questo proposito si tenne una congregazione di cardinali palatini, e poscia una congregazione di altri cardinali ai quali disse il Santo Padre: « Nel consigliarmi, non abbiate riguardo alla mia età. »

Questa seconda congregazione opinò che il Santo Padre non si dovesse *muovere per ora*.

Ignoriamo se siano prese ulteriori risoluzioni; ma la precipitosa venuta del conte d'Harcourt e la presenza di un secondo legno da guerra francese a Civitavecchia potrebbero altresì aver dato origine alla notizia della *France*. (*Concordia*)

— È in Roma il commendatore Amilhau, direttore dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, per combinare col ministro dei lavori pubblici l'appianamento delle difficoltà relative all'orario delle ferrovie internazionali. (id.)

ESTERO

Austria. Si ha da Graz:

A motivo di una crescente esasperazione degli animi fra studenti slavi e tedeschi, il Rettore magnifico sta prendendo delle disposizioni in proposito.

Tutti i Comuni della Stiria nomineranno Beust a cittadino d'onore.

E da Praga: Nell'odierna assemblea popolare, alla quale presero parte circa 10,000 persone, l'autore dott. Gregr si felicitò della dimissione di Beust, deplorando soltanto che essa non fosse una vittoria dei czechi. Parlò della presente situazione e sostenne che non i tedeschi dell'Austria, ma i prussiani riportarono la vittoria in Vienna.

— Alcuni giornali recano la notizia che nella conferenza federalista che avrà luogo in Praga il 21 corr., gli articoli fondamentali saranno il programma positivo, intorno al quale si schiereranno tutte le frazioni federaliste e che la conferenza di Praga avrà per risultato che i federalisti proporranno un piano d'azione comune.

Quest'opinione sta in aperta contraddizione con le notizie che giungono in proposito, e a questa conferenza federalista non prenderanno parte che i czechi della Boemia e della Moravia, giacchè nulla è noto d'una partecipazione dei polacchi e dalmati. (*Gazz. di Trieste*)

Francia. Scrivono da Parigi all'*Opinione*:

Il ritorno del governo a Parigi prende ogni giorno maggiore consistenza. Lo stesso ministro dell'interno, ed i membri della Commissione parlamentare di permanenza riconoscono che il soggiorno del governo a Versailles e lo stato d'assedio in Parigi costituiscono uno dei più gravi pregiudizi della popolazione parigina e di quella di molti dipartimenti e formano l'oggetto di un rimprovero contro l'attuale regime provvisorio. Egli è perciò che il sig. Casimiro Perier avrebbe ultimamente dichiarato ad alcuni suoi amici che, ultimata dall'Assemblea nazionale la discussione relativa a certe riforme elettorali, assai probabilmente si dichiarerebbe chiusa la sessione parlamentare di Versailles, per indi riaprirla a Parigi. Generalmente si crede insomma che dopo le vacanze natalizie e di capo d'anno il ritorno a Parigi si effettuerà; il sig. Thiers è pure di tale avviso.

Il signor Lefuel, architetto del palazzo delle Tuileries, ottenne ieri udienza dal sig. Thiers allo scopo di presentargli un suo progetto di ricostruzione. Questo grandioso monumento sarebbe ristaurato in modo da potersi occupare come sede della Camera ed in parte come museo. — La redificazione della colonna Vendôme non tarderebbe del pari ad effettuarsi; il signor Thiers, almeno, ha testè approvato un progetto statogli presentato. — Nulla havvi ancora, per contro, di deciso circa gli altri stabilimenti o monumenti incendiati sotto la Comune; pare però che i lavori di ricostruzione dovrebbero cominciare tutti nello stesso tempo, di modo che vi lascio immaginare quale caterva di muratori dovrebbe albergare Parigi per alcuni mesi.

Germania. Il 31 ottobre scorso venne firmata a Berlino una convenzione d'estradizione fra l'Italia e il nuovo Impero Germanico. Con questa stipulazione verranno a cessare i trattati finora esistenti sulla stessa materia con diversi dei singoli Stati ora compresi nella Confederazione. (*Ec. d'It.*)

Inghilterra. Sir Carlo Dilke, membro della Camera dei Comuni, pronunciò ultimamente a Newcastle, davanti un'adunanza di amici, un discorso, nel quale combatte sisoqutamente il sistema monarchico e si dichiarò aperto fautore della Repubblica. Non è la prima volta che in Inghilterra vengono proclamate, più o meno pubblicamente, dottrine antimonarchiche; ma finora se n'erano fatti banditori soltanto alcuni oscuri demagoghi poco curati; però riesce nuovo e sorprendente il fatto che un membro del Parlamento si dichiari avverso alla Monarchia, dimenticando i suoi doveri e il suo giuramento. (*D. Teleg.*)

Russia. L'Imperatore ordinò di fortificare Nikolaieff. I lavori comincieranno nel marzo. La città verrà fortificata in modo formidabile dalla parte fluviale e terrestre. Questa disposizione desta inquietudini nella gente d'affari. Così un telegramma della *Presse*.

America. Il *Times* ha da Filadelfia un dispaccio particolareggiato sulla perdita di 33 bastimenti balenieri.

« Trentanove dei suddetti balenieri passarono la scorsa estate lo stretto di Behring inoltrandosi nell'Oceano Artico all'inseguimento della balena. La pesca riuscì abbondante, ma lo stato dei ghiacci assumeva sempre più un aspetto minaccioso, ed in settembre masse di ghiaccio spinto da un vento Nord-ovest fecero arenare alcuni bastimenti, quattro ne schiacciarono e 29 rimasero circondati. Il 29 settembre i capitani risolsero di abbandonare i legni bloccati e salvare gli equipaggi.

Mille e duecento uomini si rifugiarono a bordo dei sei bastimenti arrivati a Honolulu due settimane dopo il disastro. In tutto 33 furono i legni rimasti schiacciati od abbandonati.

La perdita è calcolata ad un milione e cinquecento mila dollari.

Regna grande agitazione nei circoli balenieri.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Prefettura della Provincia

DI UDINE

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la deliberazione 13 corrente N. 3822 della Deputazione Provinciale;

Veduti gli articoli 165 e 167 del Reale Decreto 2 Decembre 1866 N. 3352;

Decreta

Il Consiglio Provinciale di Udine è convocato in istraordinaria adunanza pel giorno di sabato 25 corrente alle ore 11 ant., e successivi occorrendo, nella sala del Palazzo Bartolini per discutere e deliberare sopra i seguenti affari:

1. Provvedimento relativo alla Ricevitoria Prov. in base alla Legge 20 aprile 1870.

2. Maggior spesa occorrente pel riordino dell'Istituto Tecnico di Udine.

3. Nomina di due deputati provinciali in sostituzione dei rinunciant signori Simoni dott. G.Batta, e Spangaro dott. G. Batta.

4. Nomina del Vice Segretario del Consiglio provinciale in sostituzione del rinunciante nob. Brandis Nicolò.

5. Nomina di un Membro del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis in sostituzione del sig. Moro cav. dott. Jacopo.

6. Nomina di un Delegato per definire ogni affare relativo agli interessi comuni del fondo territoriale.

7. Comunicazione del Reale Decreto che respinge il ricorso del Consiglio provinciale sulla classificazione delle strade provinciali, e proposte relative.

8. Revoca della deliberazione sulla classifica dei porti, e delle opere marittime, o proposta di classificare il Porto Buso in 3ª Classe.

9. Gratificazione ad alcuni insegnanti del Collegio Uccellis.

10. Segregazione della Frazione di Bagnarola dal Comune di Sesto al Reghena e sua aggregazione al Comune di Cordovado.

11. Modificazioni al Regolamento per la costruzione, manutenzione, e sorveglianza delle strade provinciali, comunali e vicinali.

12. Domande di sussidj a favore dei poveri di cinque Comuni danneggiati da incendj, uragani, e grandine.

13. Continuazione per l'anno 1872 dell'aumento della dozzina pei mentecatti raccolti nella Casa di Lovaria, e nomina di una Commissione per lo studio di un provvedimento definitivo.

14. Sull'indissolubilità del Consorzio delle Provincie Venete pel mantenimento dei Manicomj di S. Servilio e S. Clemente.

15. Aprimento del concorso pel rimpiazzo al posto d'Ingegnere Capo Provinciale.

16. Comunicazione della deliberazione presa in via d'urgenza per la riduzione di un nuovo dormitorio nel Collegio Uccellis.

17. Proposta di alcuni urgenti lavori pel Collegio Uccellis.

Il R. Prefetto
CLER.

N. 25761 Div. III.

R. Prefettura della Provincia di Udine

Avviso d'Asta

Essendo caduto deserto il primo esperimento d'asta fissato con l'avviso 3 corrente N. 22885,

Si reca a pubblica notizia che nel giorno 16 novembre p. v., alle ore 10 antim. avrà luogo presso gli Uffici di questa Prefettura sotto la presidenza del R. Prefetto o di un suo delegato, e coll'intervento della Giunta Municipale di Arta il secondo esperimento col metodo della estinzione delle candele, e sotto la osservanza delle disposizioni del Regolamento sulla Contabilità generale, per l'appalto della Impresa di taglio e vendita della piante dei Boschi Comunali di Arta, giusta l'approvato progetto della R. Ispezione Forestale di data 30 giugno corrente anno.

1. L'asta avrà principio al punto delle ore 10 antim. e seguirà partitamente a lotto per lotto, ed ove non riesca di compierla nello stesso giorno sarà continuata nel giorno successivo. Si terranno per base delle offerte i dati di stima di ciascun lotto giusta il progetto della R. Ispezione, e la aggiudicazione avrà luogo anche nel caso che si presentasse un solo offerente.

2. Ciascheduno aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito in denaro specificato nella sottoposta tabella, e le offerte in aumento sui dati del progetto non potranno essere minori di l. 1 per ogni l. 100.

3. Il pagamento del prezzo per cui verranno acquistati i singoli lotti sarà effettuato in Cassa Comunale in quattro eguali rate scadenti la prima a tre mesi dalla delibera definitiva, e le altre ad altri tre mesi distanti gli uni dagli altri.

4. Qualora la Giunta Municipale trovasse opportuno di prorogare i termini del pagamento di una o più rate, l'assuntore sarà in obbligo di corrisponder l'interesse nella ragione del 5 per cento.

5. La aggiudicazione resta vincolata a termini del citato Regolamento all'esperimento dei fatali, di cui con apposito avviso verrà successivamente precisato il termine, e non diverrà definitiva se non nel caso di difetto di offerte a senso di legge. Nel caso di produzione di offerte attendibili, l'aggiudicazione definitiva seguirà a favore del migliore offerente alla successiva asta da tenersi a mente dell'art. 99 del più detto Regolamento, e qualora si avesse mancanza di offerenti l'aggiudicazione verrà fatta a quello che avrà esibito il migliore partito con la offerta prodotta in limine dei fatali.

6. Restano ferme le altre disposizioni del Capitolato che è ostensibile a chiunque può averne interesse, in unione al relativo progetto, presso questa Prefettura nell'orario d'ufficio fino al giorno dell'asta.

Si dichiara in fine che tutte le spese d'asta, contratto, copie, bolli, tasse, e quelle pure contemplate dall'art. 24 del quaderno stanno a carico del deliberatario.

Udine, 28 ottobre 1871.

Il Segretario di Prefettura
C. ANGELINI

Boschi o località

Lotto I. Chiandedaz, Banc e Ronchis, piante 440, dato d'asta 7823.78, deposito d'asta 783.

II. Strangois e Lander, piante 532, dato d'asta 9762.10, deposito d'asta 977.

III. Queste di Fontane, piante 732, dato d'asta 13585.19, deposito d'asta 1359.

IV. Fasit all'Ombra ad Est, piante 466, dato d'asta 9554.16, deposito d'asta 954.

V. detto ad Ovest e Corusries, piante 447, dato d'asta 7050.38 deposito d'asta 706.

VI. Monteflor ed adiacenze, piante 570, dato d'asta 12863.11, deposito d'asta 1287.

VII. Radina, piante 476, dato d'asta 9089.33, deposito d'asta 909.

VIII. Collisel sotto la Tesa ed Uaris, piante 80, dato d'asta 1360.48, deposito d'asta 137.

IX. Bosco di Cabbia, piante 364, dato d'asta 7090.46, deposito d'asta 710.

FATTI VARII

Una compagnia commerciale italiana si è fondata a Genova, con un capitale di 25 milioni (già coperto) estensibile a 50. Sono quei valenti ed intraprendenti negozianti genovesi che la fondarono. Questa società si propone di promuovere e fare, tanto per conto altrui, come per conto proprio, il grande commercio, sia d'importazione che di esportazione con tutte le piazze commerciali del mondo, di costruire e far navigare per conto proprio grandi bastimenti a vapore in ferro, di fondare succursali ed agenzie, e bastimenti commerciali tanto all interno quanto fuori.

Bravi i Genovesi! Essi hanno capito che la posizione dell'Italia è tale, che essendovi nei suoi navigatori e negoziatori molta onestà e molto spirito intraprendente, essi potranno farsi gl'intermediarii del traffico del sud-est col nord attraverso il Mediterraneo. Se sull'Adriatico l'Italia non possiede gente attiva ed intraprendente com'essi sono sapranno, speriamo, impadronirsi di quella parte del traffico, che all'Italia si competerebbe anche da questa parte. Conducano i loro vapori di ferro anche a Venezia, vi fondino delle agenzie, e vedranno che tanto per il Brennero, quanto per la Pontebba (che pure do vrà costruirsi, quando il Governo italiano apra gli occhi sugl'interessi nazionali, in questa parte e vorrà usare un po' di giustizia distributiva) potranno farsi esportatori ed importatori per conto dei nostri vicini.

Il Tevere si gonfia colle pioggie anche quest'anno, come tutti quasi gli altri anni da Orazio in quà. Di chi è la colpa? Evidentemente del Regno d'Italia e del suo Governo! Almeno così vanno dicendo i fogli clericali, i quali rimproverano all'Italia di non averci ancora in questi pochi mesi provveduto, che non si rinnovino le inondazioni. Esso ebbe pure il torto di occuparsi a far si che si studii la quistione, per vedere se ci sono dei rimedii possibili. Per impedire le piene non ce ne saranno forse di attuabili, ma si d'impedire che la città sia allagata, ed intanto s'impedisce che i cittadini sieno sorpresi dalla inondazione.

Ferrovie egiziane. Leggesi nel *Malta Times*: Mentre si parla d'una ferrovia per l'India per fare il viaggio da Londra a Calcutta in cinque giorni, il vicerè dell'Egitto ha incominciato nel suo territorio un simile lavoro gigantesco, vale a dire la congiunzione, mediante una ferrovia, dell'alto e basso Egitto. Sul punto in cui finisce ogni civilizzazione antica e moderna, dove gli stessi Persiani e Romani considerarono il deserto come una insuperabile barriera, trovasi, per ordine del vicerè, un'armata di ingegneri inglesi e lavoranti di ferrovie, non solo fino ai confini della Nubia, ma ben anche nel cuore dell'Africa, aprendo in tal modo nuove vie di comunicazione e facilitando forse il ritorno di Livingston. La linea ferroviaria incomincia alla seconda cateratta, ed ha una estensione di 600 miglia inglesi. Il piano è bellissimo, ma l'esecuzione dovrà necessariamente essere lunga.

Ferrovie. La *Gazzetta d'Italia* ricevette da Livorno la notizia essersi raccolti sabbato i rappresentanti di quel Comune, della Camera di Commercio e della Giunta provinciale ed aver stabilito di doversi costruire sollecitamente una linea ferroviaria Viareggio-Livorno-Cecine.

Una magnifica gitarella. Si legge nella *Mercantile Gazette*:

Sui muri di San Francisco, larghi e lunghi cartelloni annunziano un viaggio intorno al mondo in ottantadue giorni. Ecco l'itinerario: da San Francisco a Yokohama, 4700 miglia; da Yokohama Hong-Kong, 1600 miglia; da Hong Kong a Calcutta, 3500 miglia; da Calcutta a Bombay, 1400 miglia; da Bombay a Suez, 3600 miglia; da Suez ad Alessandria, 225 miglia; da Alessandria a Brindisi, 850 miglia; da Brindisi a Londra, 1200 miglia; da Londra a New-York 3200 miglia; finalmente da New-York a San Francisco, 3294 miglia. Il giro del mondo è compiuto. I biglietti vengono consegnati a San Francisco, a New-York e a Londra. Il prezzo del viaggio è di 1145 dollari moneta d'oro; ed in meno di tre mesi il turista avrà percorso 23,500 miglia!!

Cereali. Per informazioni attinte ad ottima sorgente siamo in grado di annunziare che la raccolta del grano e degli altri cereali nel centro e nel mezzogiorno della Russia è riuscita in generale delle più soddisfacenti. Lo stato poco promettente delle campagne del centro nella decorsa primavera si è generalmente modificato in modo favorevole mercè i forti calori di un'estate eccezionale, per guisa che la raccolta ottenuta nella zona centrale può considerarsi come equivalente ad una buona media; quella della provincia del Sud e del Sud Est dell'Impero è anche superiore alla media.

(Econ. d'Italia)

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 10 novembre pubblica:

1. R. decreto 14 ottobre, del seguente tenore:

Articolo unico. La frazione Arsago è autorizzata a tenere le proprie rendite patrimoniali, le passività e le spese separate da quelle del rimanente del Comune omonimo, nella provincia di Milano.

La stessa *Gazzetta* pubblica il seguente stato del cambio delle cartelle del consolidato 5 0/0 al 31 ottobre 1871:

	Numero delle cartelle	Rendita delle cartelle
Cartelle vigenti al 1° giugno 1871	1,587,786	163,073,190
Cartelle non ancora presentate al cambio	1,027,936	105,425,840
Cartelle presentate al cambio	559,850	57,647,650
Cartelle ammesse al cambio	557,995	55,824,305
Cartelle in corso di cambio	1,855	1,823,345

La *Gazzetta Ufficiale* dell'11 novembre pubblica:

1. Regio decreto in data 31 ottobre, con cui è prescritto che i posti di applicato e di computista nel ministero delle finanze e nella Direzione generale del Debito pubblico e quelli di vice-segretario e di computista nelle intendenze saranno d'ora innanzi conferiti soltanto agli aspiranti che avranno superato un esame di idoneità.

L'aspirante a questo esame dovrà essere italiano, comprovare la sua buona condotta, avere età non minore di 18 anni e non maggiore di 30, ed aver conseguito almeno la licenza liceale.

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 novembre pubblica:

1. Regio decreto in data 1° ottobre, con cui il Comune di Casiero, nella provincia di Treviso, è autorizzato a trasferire la sede municipale nella borgata Dosson.

2. La notizia che con regio decreto del 5 corr. il medico di battaglione di 1ª classe nel corpo sanitario militare Lo Cascio-Lazzaretto dottor Salvatore venne rimosso dal grado in seguito a parere di un Consiglio di disciplina divisionario.

3. R. decreto 5 novembre, preceduto da Relazione a S. M., del seguente tenore:

Art. 1. È nominata una Commissione allo scopo di studiare le questioni più importanti che presentano le moderne discipline carcerarie, e di proporne la soluzione.

Tra coteste questioni saranno scelte, ove occorra, quelle da presentarsi alla discussione del futuro Congresso internazionale penitenziario di Londra.

Art. 2. La Commissione è composta come segue:

S. E. Des Ambrois, senatore, presidente del Consiglio di Stato, *presidente*; Vigliani, *vice-presidente*; Peruzzi, *vice-presidente*; Conforti; Mancini; Messedaglia; Boschi; Cardon; De Foresta; Ambrosoli; Lavini; Carrara; Pessina; Canonico; Peri; Volpicella; Giannelli; Girolami; Minghelli Vaini; Beltrame Scala.

Art. 3. È nella facoltà della Commissione di aggregarsi altri membri, interrogare tutti i pubblici funzionari dipendenti dal ministero dell'interno, e richiedere da essi quei documenti che stimerà necessari al suo lavoro.

4. Nomine nell'ordine equestre della Corona d'Italia, nell'ufficialità del corpo delle guardie doganali e nel personale dei notai.

5. Decreto ministeriale 1 novembre, con cui è istituita una Commissione composta dei signori: Palmieri, ispettore del Genio civile; Pareto, ispettore del Genio civile; Lanciani, ingegnere capo governativo di Ravenna; Amenduni, ingegnere reggente l'ufficio tecnico speciale delle bonifiche di Napoli.

La presidenza è affidata al commendatore Palmieri, coll'incarico di stabilire le norme direttive secondo le quali si possa, nel minor tempo possibile e colla maggiore regolarità, ottenere la redazione di uno o più progetti dei lavori tutti occorrenti alla completa bonificazione dell'agro brindisino, nello scopo di rendere in perfetta condizione di salubrità il porto e la città di Brindisi e loro adiacenze, come pure delle opere necessarie alla regolazione dei corsi d'acqua discendenti alle spiaggie del Jonio da Taranto a Reggio, in guisa da prevenire ogni causa di malsania ed ogni pericolo e disordine alla ferrovia da Taranto a Reggio.

La *Gazzetta ufficiale* del 13 novembre contiene:

1. Regio decreto in data del 1 ottobre, del seguente tenore:

Articolo unico. I fondi demaniali del Comune di San Pietro Apostolo in Calabria Ulteriore 2a, denominati *Arrozzolatore* e *Scorzone*, dell'estensione complessiva di ettari 11,60,39, sono riconosciuti alienabili con le medesime formalità e cautele necessarie per l'alienazione degli altri terreni comunali, in adempimento della legge 20 marzo 1865, numero 2248, allegato A.

2. Nomine nel personale militare e nel giudiziario;

3. Il seguente avviso del ministero degli affari esteri:

Secondo il disposto dell'articolo 3 del decreto ministeriale 15 maggio 1869, si pubblica l'elenco dei giovani che, dietro presentazione di regolare domanda, sono ammessi agli esami di concorso che avranno principio presso questo ministero il giorno di lunedì 20 novembre corrente, alle ore 9 antim.

Compagnoni Marefoschi, conte Mario, domiciliato in Potenza Picena; Fontanoni conte Agostino, id. in Firenze; Ferrari Pio Vittorio, id.; Pisani nobile Alberto, id. in Milano; Savi Emilio, id. in Parma.

CORRIERE DEL MATTINO

— Ci vien detto che il ministro delle finanze ha testè comunicato a tutti i capi di servizio il bilancio del 1872, invitandoli a presentargli, se v'è luogo, le osservazioni ch'essi credono utili pel bene dell'amministrazione. (*Italie*).

— Leggiamo nell'*Opinione*.

Dispacci elettrici da Vienna recano che il conte Andrassy, ministro degli affari esteri, ha espresso, ne' suoi colloqui con parecchi diplomatici, la speranza di poter contribuire con tutti i suoi sforzi ad assodar la pace in Europa e di poter mantenere con le estere potenze le buone relazioni già stabilite dal suo predecessore.

— Il sig. De Goulard, che la *France* ha annunziato esser nominato ministro di Francia presso il Re d'Italia, è figlio di un industriale e entrato da poco tempo nella diplomazia. Egli trovasi tuttora a Francoforte dove fu mandato col sig. Duclerc a negoziar l'ultima convenzione con l'Impero germanico.

— Siamo informati che i tre consiglieri del Banco di Napoli, di cui abbiamo ieri annunziato l'arrivo, si sono messi d'accordo col ministro d'agricoltura e commercio rispetto alla nomina per parte del governo d'un ispettore che intervenga alle adunanze del Consiglio, con diritto di far sospendere quelle risoluzioni che gli paresse necessario, riferendone al ministro di finanza.

Essi hanno per aderito che nelle succursali del Banco poste in città, aventi una popolazione di oltre 100 mila abitanti, sia nominato dalla Camera di Commercio locale un membro del Consiglio generale e due, quando i benefici della succursale giungano a trecento mila lire.

— Siamo assicurati, dice il *Diritto*, che già furono presi accordi fra molti deputati del Centro e della Destra, onde evitare che dell'elezione del presidente della Camera si faccia una questione *politica*.

Si crede che il candidato, su cui si raccoglieranno i voti della maggioranza, sarà l'on. Bancheri.

— L'*Italia militare* annunzia che venne firmato il Decreto che istituisce la milizia provinciale. Questa consterà oltrechè di 960 compagnie di linea, di 60 compagnie di bersaglieri, e di 10 compagnie di zappatori del genio.

—L'onorevole Ribotty, ministro della marina, trovavasi ieri a Torino. Vi si era appositamente recato per conferire con la duchessa di Genova intorno alla carriera del Principe Tommaso suo figlio, addetto già alla regia marina. Il ministro Ribotty doveva ripassare oggi da Firenze diretto per Roma.

—L'*Opinione* ha per dispaccio da Berlino:

Il progetto di legge penale stabilisce la pena di un anno d'arresto per i preti che nell'esercizio delle loro funzioni attaccassero le istituzioni dello Stato.

DISPACCI TELEGRAFICI

Agenzia Stefani

Berlino, 13. Il *Reichstag* terminò in prima lettura la legge monetaria, e approvò la Convenzione dell'estradizione coll'Italia.

Parigi, 13. La *Patrie* assicura che in seguito a conferenza fra il Governo e la Banca, venne presa la seguente decisione: Il capitale della Banca sarà raddoppiato, e il Governo proporrà all'Assemblea di autorizzare la circolazione di biglietti per tre miliardi. *L'Univers* smentisce che il gen. Sonis abbia presentato a Mac-Mahon un progetto di riorganizzare i zuavi pontificii. *L'Univers* dichiara che De Charette non pensa attualmente a riorganizzare questo Corpo.

Losanna, 13. Un immenso incendio scoppiò stamane a Ginevra; dura ancora: la Via Rodano è parzialmente distrutta.

Madrid, 13. *L'Imparcial* combatte vivamente il progetto d'imposta del 18 p. 0[0] sul debito all'estero; crede che il Congresso lo respingerà.

Madrid, 13. (*Congresso*). Fu presentata una proposta di biasimo al Ministero, la quale dice che il Congresso non vede con piacere la continuazione dell'attual Gabinetto, il quale non rappresenta alcun grande partito, nè le aspirazioni delle Camere. La proposta è firmata da democratici-progressisti e da un moderato. *Candau* domanda che la si prenda in considerazione affinchè la discussione sia ampia. La proposta della presa in considerazione ebbe 260 voti.

Versailles, 14. Si assicura che il Governo proporrà all'Assemblea d'abbreviare la procedura nei processi dei 20 mila prigionieri che rimangono ancora da giudicare. Il disarmo della Guardia nazionale terminerà colla fine di novembre.

Chassloupe non ha ancora terminato la relazione sul riordinamento dell'esercito, ma ha stabilito un accordo col Governo sul servizio obbligatorio.

Parigi, 14. Il *Journal Officiel* pubblica le nomine di Goulard a ministro presso il Re d'Italia, e di Picard a ministro a Bucarest.

Costantinopoli, 13. Un decreto del Sultano ordina che le strade ed i fiumi si rendano adatti al commercio nel più breve tempo, specialmente quelli che devono congiungere le città alle ferrovie.

Il colèra continua, ma meno forte; si teme che l'epidemia aumenti durante il Ramazan, che comincia oggi.

Vienna, 14. Dicesi che il ministro della difesa nazionale Scholl, sia dimissionario. La formazione del Gabinetto da parte di Kellersperg sembra incontri difficoltà in causa del programma Andrassy arrivò ieri, e presterà giuramento oggi; la sua nomina ufficiale è attesa domani.

ULTIMI DISPACCI

Vienna, 14. Beust fu ricevuto dall'Imperatore. Andrassy e Lonyay prestarono giuramento.

Costantinopoli, 14. I banchieri locali prestarono al Governo 1 milione e 1[2 di sterline al 15 per 0[0 netto.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 14. Francese 56.72; fine settembre Italiano 63.85; Ferrovie Lombardo-Veneto 441.—; Obbligazioni Lombarde-Venete 249.—; Ferrovie Romane 102.—, Obbl. Romane 181.—; Obblig Ferrovie, Vitt. Em. 1863 183.25; Meridionali 191.50, Cambi Italia —.—, Mobiliare —.—, Obbligazioni tabacch 477.50, Azioni tabacchi 715.—; Prestito 94.05; Aggio oro per mille 25.80; Londra a vista 15.—.

Berlino, 14. Austr. 25.1[8; lomb. 44.3[4, viglietti di credito —.—, viglietti 1860 —.—, viglietti 1864 —.— credito 74.1[4 cambio Vienna —.—, rendita italiana 60.3[8, banca austriaca —.— tabacchi —.— Raab Graz —.— Chiusa migliore.

Londra 14. Inglese 93.1[4, lomb. —.—; italiano 61.1[2, turco 48, spagnuolo 32.3[8; tabacchi —.—, cambio su Vienna —.—.

FIRENZE, 14 novembre

Rendite	66.32 1[2	Azioni tabacchi	742 —
» fine cont.	—.—	Banca Naz. it. (nominale)	31.00
Oro	21.11 —		
Londra	26.54 —	Azioni ferrov. merid.	440 75
Parigi	103 50	Obbligaz. » »	200.—
Prestito nazionale	84.95	Buoni	500.—
» ex coupon	—.—	Obbligazioni eccl.	84 85
Obbligazioni tabacchi	494.50	Banca Toscana	1693.—

VENEZIA, 14 novembre

Effetti pubblici ed industriali.

CAMBI	da	a
Rendita 5 0/0 god. 1 luglio	66.10.—	66.20.—
Prestito nazionale 1866 cont. g. 1 apr.	84.—.—	84.25.—
» » fin corr. »	—.—.—	—.—.—
Azioni Stabil. mercant. di L. 200	—.—.—	—.—.—
» Comp. di comm. di L. 1000	—.—.—	—.—.—
VALUTE	da	a
Pezzi da 20 franchi	21.07.—	21.09.—
Banconote austriache	—.—.—	—.—.—
Venezia e piazze d' Italia.	da	a
della Banca nazionale	5—0[0	—.—.—
dello Stabilimento mercantile	5 0[0—	—.—.—

TRIESTE, 14 novembre

Zecchini imperiali	fior.	5.57 1[2	5.58 1[2
Corone	»	—	—
Da 20 franchi	»	9.33 —	9.34 —
Sovrane inglesi	»	11.76 —	11.77 —
Lire Turche	»	—	—
Talleri imperiali M. T.	»	—	—
Argento per cento	»	116.50	116.75
Colonati di Spagna	»	—	—
Talleri 120 grana	»	—	—
Da 5 franchi d' argento	»	—	—

VIENNA, dal 13 nov. al 14 nov.

Metalliche 5 per cento	fior	57.55	57.65
Prestito Nazionale	»	67.40	67.50
» 1860	»	99.20	99.60
Azioni della Banca Nazionale	»	798.—	799.—
» del credito a fior. 200 austr.	»	304 80	307.20
Londra per 10 lire sterline	»	116.40	116.40
Argento	»	116.50	116.50
Zecchini imperiali	»	5.59 —	5.58 —
Da 20 franchi	»	9.31 —	9.31 —

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE

praticati in questa piazza 14 novembre

Frumento	(ettolitro)		it. L.	25.46	ad it. L.	25 50
Granoturco	»		»	14.58	»	15.97
» foresto	»		»	—.—	»	—.—
Segala	»		»	15.30	»	15.30
Avena in Città	»	rasato	»	8.60	»	8 70
Spelta	»		»	—.—	»	29.—
Orzo pilato	»		»	—.—	»	29.16
» da pilare	»		»	—.—	»	15.—
Saraceno	»		»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»		»	—.—	»	7.99
Miglio	»		»	—.—	»	10.90
Mistura nuova	»		»	—.—	»	—.—
Lupini	»		»	—.—	»	7.25
Lenti il chilogr. 100			»	—.—	»	35.—
Fagiuoli comuni	»		»	26 —	»	26.75
» carnielli e schiavi			»	29.30	»	30.15
Fava	»		»	—.—	»	29.46
Castagne in Città		rasato	»	15.—	»	15 90

P. VALUSSI *Direttore responsabile*
C. GIUSSANI *Comproprietario*.

N. 24354 Div. II.

MANIFESTO

Il Prefetto della Provincia di Udine

Veduta la Nota 12 ottobre 1871 N. 44127 Sez. V. della R. Intendenza Provinciale delle Finanze;

Veduti gli articoli 35 e 36 del Regolamento pel servizio dei pesi e delle misure approvato col Regio Decreto 28 luglio 1861 N. 163, esteso alle Provincie Venete ed a quella di Mantova col Regio Decreto 4 luglio 1869 N. 5186;

Veduto l'art 5 del Regio Decreto 10 giugno 1866 N. 2977, pure esteso a queste Provincie col succitato Regio Decreto N. 5186, che deferisce al Prefetto di approvare la Tabella di che trattasi e di provvedere per la pubblicazione della medesima:

Approva la Tabella di „Classificazione degli Uffici, delle Industrie e delle Professioni soggette nella Provincia di Udine alla verificazione periodica dei pesi e delle misure, quale venne riveduta dalla R. Intendenza di Finanza in Udine, ed ordina sia pubblicata all' Albo pretorio di ciascheduna della Provincia, e nel *Giornale di Udine* a generale notizia.

Dato in Udine, addì 15 ottobre 1871.

Il Prefetto
CLER

TABELLA *di classificazione degli Uffici nonchè delle Industrie e professioni soggette alla verificazione periodica dei pesi e delle misure.* (Provincia di Udine.)

CATEGORIA PRIMA

Uffici pubblici

Gli Uffici descritti in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso di L. 6.—
(Art. 17, § 1. della Legge 28 luglio 1861),

Amministrazioni pubbliche ed Industrie soggette alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industie.
Amministrazioni Comunali	Pesi e misure per riscontro
Banca Nazionale	Bilancia con serie di pesi per monete
Banche o Casse di Risparmio, di Sconto, di prestiti ecc.	id. id.
Camera di Commercio	Bilancia con serie di pesi e mis. lineari e di capacità
Carceri (amministrazione delle) in quanto vi si eseguiscano dai detenuti lavori, pei quali occorrano pesi e misure	I pesi e le misure relativi ai lavori
Casse dei depositi giudiziati esistenti presso i Regi Tribunali	Bilancia con serie di pesi pe monete
Catasto (direzioni od uffizj pel servizio del)	Misure lineari
Dazio Consumo (uffici od appalto) ricevitorie principali, succursali e tutte le località ove sia un rappresentante di un appaltatore o subappaltatore	Stadera semplice od a bilico e misure legali
Dogane (regi uffici delle)	Stadera semplice od a bilico
Esattorie Comunali	Bilancia con pesi per monete
Esattorie Fiscali	id. id.
Forni militari (amministrazione dei)	Stadera semplice od a bilico
Genio civile (regi uffici del)	Misure lineari
Genio militare (regi uffici del)	id.
Leva (ufficio di) provinciali e distrettuali	Misura militare
Macello pubblico	Stadera semplice od a bilico
Marchio dell' oro e dell' argento (ufficio del)	Bilancia con pesi inclusevi le frazioni del gramma
Messaggeria e Velociferi con trasporto di merci	Stadera semplice od a bilico
Monti di Pietà	Bilancia con pesi, stadera e misure lineari
Pesi pubbici (uffici di)	Gli strumenti da pesare di cui fanno uso
Porto e Sanità marittima (agenzie ed uffici di)	Stadera semplice od a bilico
Poste (uffici delle regie)	Bilancia con pesi
Ricevitorie del Demanio	Bilancia con pesi per monete
Riveritorie del Registro	Bilancia con pesi per monete e misura lineare
Ricevitorie per le tasse di immediata esazione presso gli uffici di Commisurazione	Bilancia con pesi per monete
Sali, Tabacchi e Polveri (magazzini e dispense di)	Stadera semplice od a bilico
Strade ferrate (stazioni delle)	Bilancia con pesi, stadera semplice od a bilico
Sussistenze militari (uffici delle)	Stadera semplice od a bilico
Tecnici (uffici) governativi e municipali e Società per acque, punti e strade	Misure lineari
Tesorerie provinciali (regie)	Bilancia con pesi per monete
Uffici delle Ipoteche	id. id.
Tutti gli altri uffici od amministrazioni pubbliche ove facciasi uso di pesi e di misure.	I pesi e le misure di cui abbisognano.

CATEGORIA SECONDA

Negozianti in grosso

Gli esercenti compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso di L. 5.—
(Art. 17 § 2 della Legge 28 luglio 1861).

Industrie soggette alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie.
Albergatori nei comuni di popolazione superiore a 3 mille abitanti	Stadera semplice od a bilico e misure per liquidi
Banchieri e Cambia-Valute	Bilancia con pesi per moonete
Commissionieri e Speditori	Stadera semplice o a bilice
Corami (Conciatori di)	id. id.
Estimatori pubblici (nel Capol. di Prov.)	Stadera e misure lineari
Fabbricanti di orificierie	Bilancia con pesi inclusevi le frazioni del gramma
Fabbric. e Negoz. di aceto	Misure per liquidi
» » acque gazose	id.
» » amido	Stadera semplice od a a bilico o bilancia con pesi
» » apparecchi per illum.	id. e misure lineari
» » asfalto e cemento idraul.	Stadera semplice od a bilico
» » calce e gesso	Stadero e misure di capacità
» » candele steariche	Stadera e bilancia con pesi
» » canfino	Misure per liquidi
» » carrozze	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
» » carta	id. id.
» » carta dipinta (da tapezz.)	Misura lineare
» » catrame,	Bilancia con pesi e Stadera semplice od a bilico
» » cera	id. id.
» » cioccolata	id. id.
» » colori	id. id.
» » concimi e guano	Stadera semplice od a bilico
» » conterie	id. id.
» » cordaggi	id. e misura lineare
» » inchiostri da stampa	Bilancia con pesi
» » lana e ciniglia	Bilancia con pesi o stadera semplice od a bilico
» » letti di ferro	Misura lineare e Stadera sempl. od a bilico
» » liquori	Misure per liquidi
» » nastri	Misure lineari
» » olio	Stadera sempl. od à bilico e misura per liquidi
» » pane	Stadera o bilancia con pesi
» » panni e stoffe	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
» » paste da minestra	Stadera semplice od a bilico
» » prodotti chimici	Bilancia con pesi e stadera sempl. ol o bilico
» » profumerie	Bilancia con pesi
» » sapone	id.
» » seterie	id.
» » sevo	id.
» » tegoli e mattoni	Misure lineari
» » telerie	id.
» » teriaca	Bilancia con pesi
» » velo	Misure lineari
» » velluti	id.
» » vetri	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Filatori e Negozianti di cotone	Stadera semplice od a bilico
» » lana	id. id.
» » lino	id. id.
Filatori di seta con più di 3 fornelli	Stadera di precisione o bilancia con pesi
Fonditori di campane	Stadera semplice od a bilico
» di caratteri	id. id.
Fornitori militari e carcerari di commestibili, combustibili e foraggi	Stadera semplice o misure di capacità e misure lineari
Fucine di ferro (fonderie) opifici metallurgici ed altri	Stadera semplice ed a bilico e misure lineari
Imprenditori della costruzione di opere pubbliche e private verso un canone annuo superiore a L.3000	Stadera semplice ed a bilico e misure lineari
Gaz luce (fabbriche di) per lo smercio del koke e della pece	Stadera semplice od a bilico
Macchinisti	Stadera semplice od a bilico e misure lineari
Macellai nei Comuni di popolazione superiore a 3000 abitanti	Stadera semplice od a bilico e bilancia con pes

Industrie soggette alla verificazione	Fornimento minimo dei pesi, delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie
Miniere o Cave (coltivatori di)	Stadera e misure lineari
Molini a vapore, o molini ad altro motore aventi più di 3 macine	Stadera semplice od a bilico e misure di capacità per aridi
Negozianti di burro	Stadera semplice od a bilico
» cenci	id. id.
» canape	id. id.
» carbone di legna o fossile	id. e misure di capacità per Aridi
» cereali	Misure di capacità per Aridi
» chincaglierie	Stadera semplice o a bilico e misure lineari
» e Commessi di bozzoli e sementi di bachi di seta	Bilancia semplice e stadera a barra piatta sensibile ad 1-2000 della portata
» corami	id. id.
» crine	id. id.
» e depositari di granaglie e riso	Misure di capacità per Aridi
» drogherie e generi coloniali	Stadera sempl. od a bilico e bilancia con pesi
» farine	Stadera semplice od a bilico
» ferro e metalli comunque lavorati	id. id.
» foraggi	id. id.
» formaggi, salumi ed altri commestibili	id. id.
» frutta ed erbaggi	id. id.
» ghiaccio	id. id.
» lana greggia	id. id.
» legname da costruzione	Misura lineare
» legname da fuoco	Misure cubica e stadera semplice od a bilico
» marmi	Stadera sempl. od a bilico e misura lineare
» miele	Stadera semplice od a bilico
» pesce fresco	id. id.
» pesce conciato	id. id.
» vegetabili	id. id.
» vino in quantità maggiore di 25 litri	Misure per liquidi
» vitelli e buoi	Stadera semplice od a bilico
Pesi e Misure (provveditori di) sui pubblici mercati	Pesi e misure d' ogni specie
Raffinatori di zucchero, olio, spiriti ecc.	Stadera sempl. od a bilico o misure per liquidi
Salsicciai (con macello di majali)	Stadera semplificata od a bilico o bilancia con pesi
Seta (assaggiatori e torcitori di)	Bilancia con pesi
Stampatori di telerie	Stadera sempl. od a bilico e misura lineare
Tintorie di filati e tessuti che lavorano per proprio conto	Stadera semplice e misure lineari

CATEGORIA TERZA
Negozianti al minuto

Gli industrianti compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso:

A) *nei luoghi di popolazione riunita da* 18,000 *abitanti in più di* — *L.* 3,50.
B) *nei luoghi di popolazione riunita da* 3,000 *a* 18,000 *abitanti di* — *L.* 2,50.
C) *negli altri luoghi* — *L.* 1,25.

(*Art.* 17, § 3, 4, 5, *della Legge* 28 *luglio* 1861).

Industrie	Fornimento minimo
Albergatori nei comuni di popolazione non superiore a 3,000 abitanti in quanto tengano pure trattoria	Misure per liquidi e bilancia o stadera
Alloggiatori di cavalli, buoi, ecc.	Stadera semplice e misure per aridi
Batticanape	Id. e bilancia con pesi
Battiloro	Bilancia con pesi
Caffettieri	Stadera semplice o bilancia con pesi o misure di capacita per liquidi
Calderai	Stadera semplice
Calzettai	Bilancia con pesi
Cantinieri	Misure per liquidi
Cardatori	Stadera semplice
Carradori (che lavorano anche in ferro)	id. e misura lineare
Cenciajuoli	id.
Chiodajuoli	id.
Cioccolattieri	id. o bilancia con pesi
Confetturieri	Bilancia con pesi
Cordai	Stadera e misure lineari
Distillatori	Stadera e misure di capacità per liquidi
Erboristi	Stadera o bilancia con pesi
Estimatori pubblici fuori del Capol. di Prov.	Stadera e misura lineare
Fabbicatori di cappelli	id. id.
» e venditori di colla forte	Stadera semplice o bilancia con pesi
» » colori	id. id.
» » forniture militari	Bilancia con serie di pesi
» » gesso minerale	Misura di capacità per aridi e stadera semplice
» » inchiostro da scrivere	Stadera o bilancia con pesi e misure per liquidi
» » mattoni	Stadera o misura lineare
» » ostie	Bilancia con pesi
» » ovatte	Stadera semplice o bilancia con pesi
» » passamanterie	Bilancia con pesi e misura lineare
» » pannelli	Bilancia con pesi
» » pesi e misure	Campioni dei pesi e delle misure
» » salnitro	Stadera semplice o bilancia con pesi
» » specchi	id. e misura lineare
» » strumenti di fisica ed ottica	Bilancia con pesi e misura lineare
» » stuoje	Stadera semplice e misura lineare
» » vernici	id. e bilancia con pesi
Fabbri-ferrai	Stadera semplice e misura lineare
farmacisti	Bilancie con pesi, anche frazioni del gramma
Filatori di seta con 1, 2 e 3 fornelli	Stadera di precisione o bilancia con pesi
Fonditori di stagno ed altri metalli	Bilancia con pesi o stadera
Fornai	Stadera o bilancia con pesi
Giojellieri	Bilancia con pesi inclusivi le fraz. del gramma
Imprenditori delle costruzioni di opere pubb. e private verso un canone annuo che non supera L. 3000	Musura lineare e strada semplice
Macellai nei comuni di popolazione non superiore a 3000 abitanti	Stadera semplice o bilancia con pesi
Macellai da montoni, pecore ed agnelli	id. id.
Materassai	id. id.
Merciai	Bilancia con pesi e misura lineare
Mugnai (non comprendibili nella classe II^a^)	Stadera semplice od a bilico e misure per aridi
Muratori (Capo-mastri)	Stadera semplice e misura di lunghezza
Oreficerie (Mercanti di)	Bilancia con pesi anche frazioni di gramma
Orologiai	id. id.
Osti e Trattori	Misure per liquidi e stadera semplice
Ottonai	Bilancia con pesi o stadera semplice e mis. lin.
Panattieri	Bilancia con pesi e stadera semplice
Pasticcieri ed Offellieri	id. id.
Pizzicagnoli e Salsicciai (che non macellano maiali)	id. id.
Postari o Rivenditori di generi di R. privativa	Bilancia pel sale, altra pel tabacco, e relat. pesi
Rigattieri	Bilancia con pesi e misure lineari
Ristoratori	id. e misura per liquidi
Rivenditori di polveri e piombi	Bilancia con pesi o stadera semplice
Torcolai da olio che lavorano per conto altrui	Stadera semplice e misura per liquidi
Torcitori di cotone	Bilancia con pesi o stadera
Tintori di filati e tessuti per conto altrui	Stadera semplice e misura lineare
Venditori di aceto	Misura di capacità per liquidi
» acquavita e liquori	id. e bilancia con pesi
» avena	Misura di capacità per aridi
» birra	id. per liquidi
» burro	Bilancia con pesi e stadera semplice
» carbone ed altri combustibili	Misura di capacità per aridi o stadera

Industrie soggette alla Verificazione	Fornimento minimo dei pesi delle misure, e degli strumenti da pesare di cui debbono essere provvisti coloro che esercitano le contronotate industrie.
Venditori di carta	Bilancia con pesi o stadera semplice
» cavicchio	Id. Id.
» cenere	Misura di capacità per aridi
» cera	Bilanci con pesi e stadera semplice
» chincaglierie	Bilancia con pesi e misura lineare
» corali ed avorio	Id. anche frazioni del gramma
» crine	Bilancia con pesi
» crusca e farinacei	Misure di capacità per aridi
» dorature	Bilancie con pesi o stadera semplice
» farine	Id. Id.
» ferramenta vecchia	Id. Id.
» ferro e metalli diversi	Id. Id.
» foglie secche di meliga, sorgot.	Stadera semplice
» formaggio e commestibili in genere	Bilancia con pesi e stadera
» frutta ed erbaggi	Bilancia con pesi o stadera
» galloni	Bilancia con pesi e misura lineare
» gesso e calce	Misura di capacita per aridi e stadera sempl.
» ghiaccio	Bilancia con pesi e stadera semplice
» granaglie, legumi ed altri generi	Misure di capacità per aridi e bil. con pesi o stad
» lana	Stadera o bilancia con pesi
» latte	Misure per liquidi
» olio minerale	Id. e bilancia con pesi
» mode	Bilancia con pesi e misura lineare
» paglia e fieno	Stadera semplice
» pesce	Id. o bilancia con pesi
» sementi	Misura di capacità con pesi o stadera semp.
» sevo	Bilancia con pesi
» spezierie e drogherie	Id. Id.
» stoppa e catrame	Bilancia con pesi e stadera semplice
» uve secche	id. id.
» vino	Misure per liquidi
» vivande cotte	Bilancia con pesi
» zafferano	Id. anche frazioni del gramma
» zolfo	Bilancia con pesi

CATEGORIA QUARTA
Negozianti che fanno uso di sole misure di lunghezza

Gli industrianti compresi in questa categoria pagheranno un diritto annuo fisso:

A) *nei luoghi di popolazione riunita da* 18.000 *abitanti in più di* — *L.* 1.50
B) *Id. Id. da* 3.000 *a* 18.000 *abitanti di* — » —.80
C) *negli altri luogghi* — » —.40

(*Art.* 17 §. 6, 7, 8, *della Legge* 28 *luglio* 1861.)

Industrie	Fornimento minimo
Bianchitori di tele	Misure di lunghezza
Carradori che lavorano solo in legno	id.
Costruttori di alberi da bastimento	id.
» barche e calafatti	id.
» stufe	id.
Ebanisti	id.
Fabbricanti e Mercanti di cornici	id.
» » mobili	id.
» » ricami	id.
Falegnami	id.
Frangiai	id.
Indoratori	id.
Lattai (Bandai)	id.
Mastellai	id.
Mercanti di nastri	id.
» tessuti di lana, seta, cotone	id.
» tappezzerie in stoffa od in carta	id.
Modiste	id.
Muratori	id.
Ombrellaj	id.
Panierai	id.
Plasticatori	id.
Preparatori di panni-lana	id.
Ricamatori	id.
Sarti	id.
Sarte	id.
Scalpellini o Tagliapietra	id.
Segatori di legnami e marmi	id.
Selciatori	id.
Sellaj	id.
Stacciai	id.
Tappezzieri	id.
Tessitori	id.
Tornitori	id.
Verniciatori	id.
Vetrai e Specchiai	id.

CATEGORIA QUINTA

Gli industrianti compresi in questa categoria pagheranno in qualunque luogo un diritto fisso annuo di L. —.40

(*Art.* 17, § 10. *della Legge* 28 *luglio* 1861.)

Industrie	Fornimento minimo
Esercenti in luogo aperto e Venditori ambulanti di latte, erbe, frutta, pane, castagne, tessuti, chincaglie, formaggio ecc.	Strumenti propri all' esercizio di ciascuna delle contronotate industrie.

Vanno compresi in questa categoria tutti gli utenti pesi e misure che esercitano un commercio in luoghi aperti, o che non hanno un locale fisso per esercitarvi la mercatura.

CATEGORIA SESTA

Gli esercenti industrie indicati in questa categoria pagheranno in qualunque luogo un fisso annuo di L. —.40

(*Art.* 17, § 10. della *Legge* 28 *luglio* 1861.)

Industrie	Fornimento minimo
Agrimensori	Misure di lunghezza
Architetti	Id.
Geometri	Id.
Ingegneri	Id.
e tutti coloro che non esercitando alcun commercio si presentino volontariamente per far verificare i propri pesi e misure nell' interesse proprio	

Dalla R. Intendenza di Finanza
Udine, li 12 ottobre 1871.

L'Intendente
TAJNI

AVVERTENZE. — In base alla presente Tabella le Giunte Municipali compileranno lo Stato degli utenti pesi e misure con ordine alfabetico rigoroso, e lo spediranno al R. Ufficio Provinciale dei Pesi e delle Misure entro il mese di novembre di ciascun anno.

Se la popolazione di un comune è sparsa in centri diversi, e se tra questi centri intercede una distanza non minore di un chilometro, la cifra della popolazione che deve servire di norma per la classificazione degli utenti, giusta il disposto dell' art. 17 della legge metrica 28 luglio 1861, non è già quella dell' intiero comune, bensì quella di ogni singolo centro; per cui le Giunte Municipali in simile caso devono distinguere nella compilazione dello Stato gli utenti di un centro da quelli dell' altro.

Se un utente ha nello stesso comune diversi Magazzini, bottege ed opifici distinti, non uniti cioè **da interna ed immediata comunicazione**, deve essere inscritto nello stato comunale tante volte quante sono le località distinte in cui fa uso dei pesi e delle misure, come se esse appartenessero ad utenti diversi.

Udine 1871. Tipografia Jacob e Colmegna.